

## DALL'AGENDA PARROCCHIALE

<b>Domenica</b> 07 marzo	<i>Giornata di preghiera per la comunità</i>
<b>Lunedì</b> 08 marzo	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
<b>Martedì</b> 09 marzo	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
<b>Mercoledì</b> 10 marzo	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i> <b>ORE 20,15– 21,30 PROVE DI CANTO CORALE GRAAL</b>
<b>Giovedì</b> 11 marzo	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> <b>Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA</b> <b>ORE 19,30—21,30 GRUPPO GIOVANISSIMI</b> <b>ORE 19,30 PROVE CANTO CORALE MESSA ORE 11,30</b>
<b>Venerdì</b> 12 marzo	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i> <b>Ore 16,45 VIA CRUCIS</b>
<b>Sabato</b> 13 marzo	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> <b>ORE 15 CATECHISMO 1-2-3<sup>a</sup> ELEMENTARE E 1<sup>a</sup> MEDIA</b>
<b>Domenica</b> 14 marzo	<b>ORE 9,45 CATECHISMO 5<sup>a</sup> EL. E INCONTRO POST-CRESIMA</b> <b>ORE 11 CATECHISMO DI 4<sup>a</sup> EL.—Ore 11,00 ACR</b>

### La comunità prega per tutti i defunti

PAROLA DI VITA DEL MESE DI MARZO: « **Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri** » (Sal 25 [24],4) Questo salmo ci presenta un uomo che si sente circondato da pericoli e minacce. Ha bisogno di trovare la strada giusta, che lo porti finalmente al sicuro. A chi chiedere aiuto? Nella coscienza della propria fragilità, finalmente alza gli occhi e grida al Signore, al Dio di Israele, che mai ha abbandonato il suo popolo, ma anzi lo ha guidato attraverso il deserto fino alla Terra promessa. Spesso, dopo aver percorso le strade della nostra presunta autosufficienza, ci troviamo disorientati, confusi, più consapevoli dei nostri limiti e delle nostre mancanze. Vorremmo ritrovare la bussola della vita, e con essa il percorso verso la meta. Questo Salmo ci dà un grande aiuto; ci spinge all'esperienza nuova o rinnovata dell'incontro personale con Dio, alla fiducia nella sua amicizia, per seguirlo sulla via dell'amore, che Egli stesso percorre per primo per incontrarci. Può essere una preghiera che ci accompagna durante la giornata e fa di ogni momento, gioioso o doloroso, una tappa del nostro cammino. « **Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri** ». Chiara Lubich ha parlato della vita come di un "santo viaggio" Il "santo viaggio" è il simbolo del nostro itinerario verso Dio. Perché non fare dell'unica vita che abbiamo, un viaggio, un viaggio santo, perché Santo è Colui che ci attende. Anche chi non ha un preciso credo religioso può fare della sua vita un capolavoro, intraprendendo con rettitudine un cammino di sincero impegno morale. Se la vita è un "santo viaggio" lungo il tracciato della volontà di Dio, il nostro cammino domanda di progredire ogni giorno. E quando ci fermiamo? Dobbiamo abbandonare, scoraggiati dai nostri sbagli? No, in questi momenti la parola d'ordine è "ricominciare" ponendo tutta la fiducia nella grazia di Dio più che nelle nostre capacità.



## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara  
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it  
*foglio di collegamento dal 07 al 14 marzo 2021 N° 11/21*

### DIO GRADISCE L'OFFERTA DELLA TUA VITA SE VIENE DAL TUO CUORE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 2, 13 - 25

Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli disse allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Il gesto provocatorio compiuto da Gesù, descritto così pittorescamente da Giovanni nel vangelo di oggi, intende contestare lo schema religioso mercantile, che stava alla base di una ormai lunga tradizione popolare, che aveva ridotto la «casa del Padre suo», il Tempio di Gerusalemme, a un «mercato». Gesù enuncia un radicale cambiamento, che supera definitivamente questa mentalità da mercanti, che purtroppo perdura anch'ora oggi presso molti cristiani. I discepoli capirono il vero senso del gesto di Gesù solo dopo la sua Risurrezione, annota Giovanni. Il tempio della dimora divina tra gli uomini viene ora identificato con il corpo del Risorto: Lui era, nella sua persona, il vero tempio di Dio. Ecco perché l'episodio è collocato dall'Evangelista nella vicinanza della festa di Pasqua. Il vero tempio di Dio non è più un luogo materiale dove si può comprare la salvezza, ma è il luogo teologico della Persona stessa del Salvatore, che dona gratuitamente la salvezza a tutti coloro che credono in Lui. Si tratta di un cambiamento radicale di prospettiva, che non abolisce del tutto il tempio, ma lo "porta a compimento" nel suo significato più alto, secondo il piano divino della storia della salvezza, incentrato in Cristo Risorto. L'antica idea sacrale del tempio non è più condivisa né dalla Chiesa primitiva, né dai Padri più antichi. Nella sua prima lettera, l'apostolo Pietro asserisce che ogni cristiano è pietra viva e santa che contribuisce a edificare il tempio spirituale che è la comunità cristiana: la Chiesa tempio rimanda alla Chiesa Comunità, Corpo mistico del Cristo e a ciascuno di noi tempio vivo dello Spirito. E' proprio il nostro corpo il nuovo tempio del culto di Dio. Così anche il nostro culto a Dio è interiore perché anche noi possiamo offrire la nostra vita, e consumarla per amore. Dio gradirà il nostro culto spirituale unito all'offerta di Gesù se anche noi offriremo per amore di Dio tutte le azioni della nostra giornata: le gioie e le sofferenze, i successi e le umiliazioni. Tutto Dio gradisce se è fatto per amore e viene dal nostro cuore.

Don Marco

## VISITA STORICA DEL PAPA IN IRAQ E' LA PRIMA VOLTA CHE UN PONTEFICE VISITA LA TERRA DI ABRAMO. SONO VENUTO COME PELLEGRINO

Al suo arrivo a Baghdad, Francesco ha scelto di incontrare vescovi, religiosi, seminaristi e catechisti nella Cattedrale di Saydat al-Nejat (Nostra Signora della Salvezza), luogo che porta i segni delle sofferenze degli iracheni, in quanto teatro di due attacchi terroristici, estremamente sanguinosi. E' stato accolto all'ingresso della Cattedrale da monsignor Ignace Youssif III Younan, Patriarca di Antiochia dei Siri, e dall'Arcieparca monsignor Ephrem Yousif Abba. Nel piazzale antistante la Cattedrale lo aspettavano inoltre 12 persone con disabilità che papa Francesco ha salutato con calore, impartendo loro la benedizione. Prima che il Papa entrasse all'interno della Cattedrale il Patriarca Younan e l'Arcieparca Abba gli hanno porto il Crocifisso e l'acqua benedetta per l'aspersione. Sono seguiti i saluti del patriarca siro-cattolico e del presidente dell'Assemblea dei vescovi cattolici dell'Iraq, Louis Sako. Quindi è stato il momento del discorso di papa Francesco. "Siamo riuniti in questa Cattedrale di Nostra Signora della Salvezza, benedetti dal sangue dei nostri fratelli e sorelle che qui hanno pagato il prezzo estremo della loro fedeltà al Signore e alla sua Chiesa. Possa il ricordo del loro sacrificio ispirarci a rinnovare la nostra fiducia nella forza della Croce e del suo messaggio salvifico di perdono, riconciliazione e rinascita. Il cristiano infatti è chiamato a testimoniare l'amore di Cristo ovunque e in ogni tempo. Questo è il Vangelo da proclamare e incarnare anche in questo amato Paese". Sono le parole che papa Francesco nella cattedrale siro-cattolica di Baghdad ha rivolto ai rappresentanti della comunità cattolica irachena, di fronte ai quali ha ricordato l'attentato di cui la chiesa è stata teatro nel 2010, che provocò 48 morti e un centinaio di feriti. Alla fine del suo discorso, Francesco è tornato sui "nostri fratelli e sorelle morti nell'attentato terroristico in questa Cattedrale dieci anni fa e la cui causa di beatificazione è in corso". "La loro morte ci ricorda con forza che l'incitamento alla guerra, gli atteggiamenti di odio, la violenza e lo spargimento di sangue sono incompatibili con gli insegnamenti religiosi", ha sottolineato, "E voglio ricordare tutte le vittime di violenze e persecuzioni, appartenenti a qualsiasi comunità religiosa. Domani, a Ur, incontrerò i Leader delle tradizioni religiose presenti in questo Paese, per proclamare ancora una volta la nostra convinzione che la religione deve servire la causa della pace e dell'unità tra tutti i figli di Dio".



## FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

**Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" VIA BOLOGNA, INIZIA LA PULIZIA DEI CORDOLI DEI MARCIAPIEDI** " Pedoni e ciclisti più sicuri". Restituire decoro alle strade e ripristinare la sicurezza di pedoni e ciclisti è il duplice obiettivo dei lavori ad opera della ditta Roverati Giardini, iniziati giovedì 25/02 in via Bologna, nella zona sud della città. Una squadra di operai dell'azienda si sta occupando della pulizia di tutti i cordoli dei marciapiedi partendo dalla zona all'altezza del comando della Polizia Locale, fino ad arrivare alla rotonda di via Wagner. Dopo tanti anni si andrà a ripristinare la sicurezza per gli utenti della strada cosiddetti deboli, ovvero pedoni e ciclisti, in quei tratti divenuti più pericolosi.

**Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" FESTEGGIANO UN MATRIMONIO IN CASA** Diciannove nigeriani sanzionati. Nonostante la pandemia, hanno voluto festeggiare un matrimonio in casa. E così, per diciannove cittadini nigeriani, è scattata la multa. E' stata una scena grottesca quella che si sono trovati davanti gli agenti della polizia domenica pomeriggio, in via Cassoli. A segnalare forti rumori provenienti da un appartamento è stato un residente della stessa strada: i poliziotti, giunti sul posto per un controllo, hanno effettivamente udito musica ad alto volume e vociare di persone provenire da una casa nei dintorni. Vedendo l'arrivo degli operatori delle forze dell'ordine, diversi dei presenti nell'abitazione hanno immediatamente tentato di scappare. Tutti, però, sono stati bloccati. E' stato lo stesso locatario ad ammettere che era in corso una festa di matrimonio e che lui stesso aveva invitato alcuni suoi conoscenti. In tutto, diciannove nigeriani di età compresa tra i 20 e i 30 anni sono stati sanzionati per la violazione delle prescrizioni inerenti al rischio epidemiologico per l'emergenza Covid-19. A ciascuno dei presenti, di conseguenza, è stata comminata una multa di 400 euro.

**Dal settimanale "La Voce" VIOLENZA CONTRO LE DONNE** – A Ferrara c'è il gruppo "Dire Basta". Mentre nelle cronache di questi giorni si allunga il triste elenco dei femminicidi, un'emergenza che ogni volta pare esplodere all'improvviso, le donne che sono riuscite a uscire dalla violenza restano ancora una realtà di cui si parla molto poco. Nel nostro territorio alcune di loro si sono organizzate all'insegna dell'auto aiuto, fondando il gruppo "Dire Basta", attivo a Ferrara da circa due anni, un contesto collettivo per donne vittime di violenza, dove si aiuta e ci si aiuta e si può scoprire presto di avere attivato risorse individuali importanti. Il gruppo è un luogo di incontro rispettoso e protetto, dove il dialogo si basa sull'ascolto sincero, privo di pregiudizi e attento all'esperienza condivisa, crea conoscenza di sé e maggiore consapevolezza, promuove cambiamenti di prospettiva personale e favorisce nuove strategie per uscire insieme dalla violenza.

## RASSEGNA STAMPA

### Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

**Dal settimanale “La Voce” DIALOGO CATTOLICI-EBREI.** La ricerca del vero di fronte al male inatteso della pandemia. Anche quest'anno si è celebrata la XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Il testo offerto alla meditazione e alla preghiera è stato il libro di Qohelet, che chiude la riflessione comune delle cinque Meghillot, i rotoli letti nelle grandi feste ebraiche. Come ha sottolineato nell'introduzione al sussidio per la giornata mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, “non ci poteva essere migliore coincidenza di questa che affrontare assieme, ebrei e cattolici, le domande che ci vengono da questo tempo di dolore e di morte con il libro di Qohelet. Infatti, proprio questo libro mette in discussione il senso della vita davanti al comune destino della morte. La pandemia ci ha afflitto ponendoci di fronte alla morte e alla fragilità dell'essere umano, che si è trovato a fronteggiare un male inatteso, mostrandosi impreparato e privo dei mezzi necessari per sconfiggerlo alla radice, nonostante i progressi della scienza.

### **Dal settimanale “La Voce” LAURA VINCENZI, RIPARTE LA CAUSA.**

“Vorrei che la mia vita fosse sempre un canto al Signore”. Laura Vincenzi nasce a Ferrara il 6 giugno 1963. La famiglia risiede a Tresigallo, dove Laura frequenta la scuola elementare e le medie. E' una bambina attenta, curiosa, allegra e riflessiva nello stesso tempo. Conosce l'Azione Cattolica Ragazzi e partecipa con entusiasmo alle sue iniziative, oltre alla vita parrocchiale. E' sempre aperta a nuove conoscenze e amicizie. Dal 1977 frequenta il liceo “Ariosto” a Ferrara. Si impegna negli studi, è precisa e puntuale, ma anche vivace e disponibile con i compagni, che apprezzano la sua coerenza con il vangelo nel quale crede. Nell'estate dopo la maturità conosce Guido con cui si fida in agosto del 1983. Guido vive a Roma. La loro storia è fatta di telefonate, incontri, ma soprattutto di tantissime lettere. Nel 1982 Laura si iscrive alla Facoltà di Lingue all'Università di Bologna, che frequenta con alcune amiche del liceo. Nel luglio 1984 compare il sarcoma al piede sinistro e nel gennaio 1986 le viene amputato l'arto. Laura affronta la malattia scegliendo di reagire per continuare a vivere in pienezza, consapevolezza e responsabilità. Continua a dare esami all'università e a frequentare attivamente la parrocchia e il gruppo nell'Azione Cattolica. Nell'ottobre 1986 si rilevano metastasi ai polmoni e il 4 aprile 1987 muore nella sua casa a Tresigallo. Pochi giorni prima di morire scrive una lettera al vescovo di Ferrara considerata il suo testamento spirituale.

## PERCHÉ CESSI LA PANDEMIA E PER GUARIGIONE DEI MALATI

SANTA MESSA IN CHIESA VENERDÌ 12 MARZO ORE 17,30



## VIA CRUCIS

TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 16,45 IN CHIESA  
MEDITAZIONI REALIZZATE DAI GRUPPI  
PARROCCHIALI DURANTE IL LOCKDOWN

## BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMGLIE

I SACERDOTI SONO DISPONIBILI

Prendere appuntamento in segreteria

## AVVISO DEL GRUPPO LITURGICO

Il sussidio di quaresima è scaricabile dal sito  
della parrocchia [www.sacrafamiglia.fe.it](http://www.sacrafamiglia.fe.it)

## CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il 23 marzo u.s. si è insediato il nuovo Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia della Sacra Famiglia. E' un obbligo canonico. E' composto dal parroco i vicari Parrocchiali e 7 consiglieri (due architetti, un avvocato, un geometra, una dottoressa in economia, due rappresentanti del Consiglio Pastorale Parrocchiale) a norma del decreto Arcivescovile del 1/2/2019. I membri sono stati scelti dal parroco in base alla loro competenza e in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto del Consiglio Parrocchiale. I requisiti sono: essere cattolici e di integrità morale, capaci di valutare le scelte con spirito ecclesiale, esperti in diritto ed economia, domiciliati in parrocchia. Devono aver compiuto i 25 anni. La lista dei consiglieri è stata sottoposta all'autorizzazione dell'arcivescovo. Il Consiglio sarà in carica dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2025.

## NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

**Sono stati raccolti € 18.504,06.**

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto  
“Parrocchia Sacra Famiglia”

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272  
oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o metterla nelle cassette in chiesa.



